



Comunicato stampa

**INVERSIONE DI TENDENZA PER L'INDICE DELLA PRODUZIONE  
DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA,  
IN CRESCITA A DUE CIFRE A OTTOBRE (+14,5%),  
DOPO 27 FLESSIONI TENDENZIALI MENSILI CONSECUTIVE**

*Una ripresa - con i volumi produttivi di auto a +55% nel mese - senza dubbio innescata e mantenuta grazie alle misure di incentivazione alla domanda degli scorsi mesi, di cui auspichiamo il rifinanziamento nella manovra attualmente in discussione, di fronte al preoccupante ribasso (-8%) del mercato auto a novembre, a incentivi terminati, e anche per scongiurare un massiccio ricorso alla cassa integrazione nei prossimi mesi*

Torino, 11 dicembre 2020 - Ad ottobre 2020, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme**<sup>1</sup> registra un aumento tendenziale del 14,5%, mentre chiude i primi dieci mesi del 2020 a -26,4%.

Guardando ai **singoli comparti produttivi del settore**, ad ottobre 2020 l'indice della fabbricazione di autoveicoli<sup>2</sup> (codice Ateco 29.1) registra la quarta variazione positiva consecutiva su base annua, +39,5%, mentre diminuisce del 21,9% nel cumulato 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) resta in flessione a doppia cifra sia nel mese (-21%) che nel cumulato (-29,5%), e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori<sup>3</sup> cresce del 2,1% nel mese e cala del 30,5% nel cumulato.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica di autovetture** in Italia prosegue sulla strada del recupero iniziato a partire dallo scorso luglio, registrando, ad ottobre 2020, un deciso incremento del 55%, che porta la flessione tendenziale nel progressivo 2020 a -27%.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva nuovamente in calo a livello tendenziale: ad ottobre 2020, infatti, **l'indice della produzione industriale nel suo complesso**<sup>4</sup> chiude a -2,1% e risulta in flessione del 12,9% nei primi dieci mesi dell'anno.

Gli **ordinativi totali dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni), presentano un incremento tendenziale del 3,2% a settembre (ultimo dato disponibile),

<sup>1</sup>Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

<sup>2</sup> Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti.

<sup>3</sup>Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

<sup>4</sup>Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 22 a ottobre 2020, contro i 23 di ottobre 2019 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100).

con variazioni positive su entrambi i mercati (+5,1% la componente interna e +0,4% la componente estera).

Nei primi nove mesi del 2020, la diminuzione tendenziale è del 14,4% (-14,6% la componente interna e -14,2% la componente estera).

Il **fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) risulta in flessione dell'1,6% nel mese (-1,7% sul mercato interno e -1,4% sui mercati esteri) e chiude a -14,5% il periodo gennaio-settembre 2020 (-14,7% il mercato interno e -13,9% il mercato estero).

*“Dopo ben 27 flessioni tendenziali mensili consecutive (da luglio 2018), a ottobre l'indice della produzione dell'industria automotive italiana registra un incremento a doppia cifra (+14,5%) - afferma Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. Evidenziano questa inversione di tendenza, a ottobre, sia la già citata quarta variazione tendenziale positiva consecutiva, la più alta, dell'indice della fabbricazione di autoveicoli (+39,5%), sia un'ulteriore, ancora più robusta, crescita della produzione nazionale di autovetture nel mese (+55%). Una ripresa senza dubbio innescata e mantenuta grazie alle misure di incentivazione alla domanda degli scorsi mesi, di cui auspichiamo il rifinanziamento nella manovra attualmente in discussione, di fronte al preoccupante ribasso (-8%) del mercato auto a novembre, a incentivi terminati, e anche per scongiurare un massiccio ricorso alla cassa integrazione nei prossimi mesi - a gennaio-ottobre 2020, le ore autorizzate per la CIG nel settore automotive sono aumentate del 154% rispetto allo stesso periodo del 2019.*

*Dopo un rialzo del 18,8% degli ordinativi a settembre, anche l'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori inverte finalmente la tendenza negativa degli scorsi mesi (+2,1%), un risultato su cui impatta anche la graduale ripresa dei volumi produttivi di autovetture nei major market europei, a ottobre del 7% in Germania e del 3% in Spagna, rispettivamente primo e secondo Paese in Europa per numero di auto prodotte annualmente.*

*A livello congiunturale, l'indice destagionalizzato della produzione dell'intera filiera automotive a ottobre riporta una variazione positiva dell'8,7%.*

*La produzione industriale italiana nel suo complesso (escluso il comparto costruzioni) presenta nuovamente un andamento tendenziale negativo (con i beni di consumo a -4,1% e la fabbricazione di mezzi di trasporto a +5,6%), ma a livello congiunturale l'indice destagionalizzato di ottobre 2020 risulta in crescita dell'1,3% (con i beni di consumo a +0,7%)”.*

Per il **settore automotive** nel suo complesso, gli **ordinativi**<sup>5</sup> registrano un aumento tendenziale del 25,3% a settembre, grazie ad una crescita a doppia cifra sia della componente interna (+30,1%), che della componente estera (+19,3%). Nei primi nove mesi del 2020 gli ordinativi calano del 20,5%, con una componente interna in ribasso del 18,9% (-22,3% i mercati esteri).

---

<sup>5</sup> Dati grezzi. I dati aggiornati a ottobre saranno pubblicati da Istat il 16 dicembre 2020.



Per le **parti e accessori per autoveicoli e loro motori**, gli ordinativi registrano un incremento a doppia cifra del 18,8% a settembre (+17,9% per il mercato interno, +19,5% per il mercato estero), e una flessione del 20,8% nel cumulato (-23,7% mercato interno e -18,3% mercato estero).

A settembre 2020 (ultimo dato disponibile), inoltre, l'export di autoveicoli dall'Italia vale 2,04 miliardi di Euro, il 6% in più rispetto allo stesso mese del 2019, pari al 5% del totale esportato, mentre l'import vale 2,39 miliardi di Euro (-13,5%) e il 7% del totale importato in Italia. Gli USA rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli per l'Italia, con una quota del 17,5%, seguiti da Germania e Francia, con quote attorno al 15%.

Nei primi nove mesi del 2020, l'export di autoveicoli vale 12,3 miliardi di Euro, in calo del 20%, mentre l'import ammonta a 16,1 miliardi di euro, in diminuzione del 34%. Il saldo negativo ammonta così a 3,7 miliardi di euro.

Il **fatturato<sup>6</sup> del settore automotive** nel suo complesso, infine, presenta una variazione positiva del 7,8% a settembre (+11,4% il fatturato interno e +2,7% quello estero). Nei primi nove mesi del 2020, il fatturato cala del 25,2% (-26,9% il fatturato interno e -22,9% quello estero).

Infine, il **fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori** presenta un incremento dell'11,2% nel mese di settembre, (+17,2% la componente interna e +6% la componente estera). Nei primi nove mesi del 2020 l'indice del fatturato registra una flessione del 22,7%, con una componente interna in diminuzione del 25,4% (-20,4% il fatturato estero).

*Per informazioni:* ufficio stampa ANFIA  
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it  
Tel. 011 5546502  
Cell. 338 7303167

**ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

*Componenti:* comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

[www.anfia.it/it/](http://www.anfia.it/it/)

[twitter.com/ANFIA\\_it](https://twitter.com/ANFIA_it)

[www.linkedin.com/company/anfia-it/](https://www.linkedin.com/company/anfia-it/)

---

<sup>6</sup> Dati grezzi. I dati aggiornati a ottobre saranno pubblicati da Istat il 16 dicembre 2020.



### **La filiera produttiva automotive in Italia**

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione